

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

130^a SEDUTA

MERCOLEDI' 13 GENNAIO 2010

Presidenza del Vicepresidente Oddo

A cura del Servizio Resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari).....	23
(Giuramento di deputato).....	3
(Comunicazione di decadenza da componente di Commissioni).....	17
(Comunicazione di decadenza e di decadenza di firma da atti politici e ispettivi).....	17

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere).....	5
---	---

Congedi e missioni	3
---------------------------------	---

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione).....	4
(Annunzio di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni).....	4
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni).....	4

Governo regionale

(Comunicazione di decreti del Presidente della Regione).....	17
--	----

Interrogazioni

(Annunzio).....	5
-----------------	---

Interrogazioni e interpellanze

(Rinvio delle svolgimento della rubrica "Presidenza della Regione"): PRESIDENTE.....	14
---	----

Mozioni

(Annunzio).....	12
-----------------	----

La seduta è aperta alle ore 17.39

VINCIULLO, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Giuramento di deputato

PRESIDENTE. Si passa al I punto dell'ordine del giorno: «Giuramento di deputato».

Onorevoli colleghi, ricordo che, nella seduta n. 129 del 29 dicembre 2009, l'Assemblea ha preso atto della sentenza della Corte di Appello di Palermo, sezione I civile, n. 1917/2009, depositata il 18 dicembre 2009, che ha dichiarato l'ineleggibilità dell'onorevole Orazio D'Antoni alla carica di deputato regionale, proclamando eletto in sua vece il candidato Francesco Calanducci.

Avverto che, dalla data del deposito della citata sentenza, decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali proteste o reclami ai sensi dell'articolo 61, comma 3, della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni.

(L'onorevole Calanducci entra in Aula).

Poiché l'onorevole Francesco Calanducci è presente in Aula, lo invito a prestare il giuramento prescritto dall'articolo 5 dello Statuto siciliano.

Do lettura della formula di giuramento stabilita dall'articolo 6 delle norme di attuazione dello Statuto siciliano (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 25 marzo 1947, n. 204):

«Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e della Regione, di esercitare con coscienza le funzioni inerenti al mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione siciliana».

L'onorevole Calanducci pronuncia a voce alta le parole: “*Lo giuro*”.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dichiaro immesso l'onorevole Francesco Calanducci nelle funzioni di deputato dell'Assemblea regionale siciliana.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo per oggi gli onorevoli: Adamo, Beninati, Currenti, De Benedictis, Falcone, Panepinto e Scoma.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico, altresì, che sono in missione per ragioni del loro ufficio gli onorevoli: Cordaro per il 13 e 14 gennaio 2010; Falcone per il 14 gennaio 2010.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

«Nuove norme per l'elezione diretta del Presidente della Regione» (n. 504)
di iniziativa parlamentare, presentato dall'onorevole Faraone in data 30 dicembre 2009

«Elezione diretta del sindaco, del Presidente della Provincia, costituzione del seggio unico e riordino della composizione degli organi istituzionali degli enti locali» (n. 505)
di iniziativa parlamentare, presentato dall'onorevole Faraone in data 7 gennaio 2010.

**Comunicazione di presentazione e di contestuale invio di disegni di legge
alle competenti Commissioni legislative**

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati presentati ed inviati alla competente Commissione legislativa:

BILANCIO (II)

«Nota di variazioni al disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e per il triennio 2010/2012» (n. 470 bis), presentato dal Presidente della Regione (Lombardo) su proposta dell'Assessore regionale pro tempore per il Bilancio e le finanze (Di Mauro) in data 5 gennaio 2010

- inviato in data 8 gennaio 2010
- Parere I, III, IV, V, VI, UE

«Nota di variazioni al disegno di legge 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010'» (n. 471 bis), presentato dal Presidente della Regione (Lombardo) su proposta dell'Assessore regionale pro tempore per il Bilancio e le finanze (Di Mauro) in data 5 gennaio 2010

- inviato in data 8 gennaio 2010
- Parere I, III, IV, V, VI, UE.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle competenti Commissioni legislative:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

«Istituzione dell'Agenzia nazionale dell'Immigrazione» (n. 492)
di iniziativa parlamentare
inviato in data 11 gennaio 2010
Parere V

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

«Norme in materia di ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia» (n. 501)
di iniziativa parlamentare
inviato in data 8 gennaio 2010

XV LEGISLATURA

130ª SEDUTA

13 Gennaio 2010

«Trasferimento del governo degli istituti autonomi case popolari alle province» (n. 503)
di iniziativa parlamentare
inviato in data 8 gennaio 2010
Parere I

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

«Interventi della Regione a favore dei siciliani nel mondo» (n. 497)
di iniziativa parlamentare
inviato in data 8 gennaio 2010.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico le seguenti richieste di parere pervenute dal Governo ed assegnate alle competenti Commissioni legislative:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

Opera Pia 'ASSAP Regina Margherita centro servizi alla persona' di Gela. Designazione componente del consiglio di amministrazione (n. 62/I)
pervenuta in data 28 dicembre 2009
inviata in data 7 gennaio 2010

Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 – Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. Nomina direttore generale (n. 64/I)
pervenuta in data 8 gennaio 2010
inviata in data 11 gennaio 2010

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

Articolo 2 della legge regionale 23/2008. Contratti di programmi regionali per lo sviluppo delle attività industriali attraverso l'attivazione di filiere produttive di tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti (n. 63/III)
pervenuta in data 5 gennaio 2010
inviata in data 8 gennaio 2010.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

VINCIULLO, *segretario f.f.*:

«Al Presidente della Regione, premesso che:

in data 23 dicembre 2009 il dr Pier Carmelo Russo ha deciso di lasciare l'Amministrazione regionale, usufruendo della legge n. 104 che consente il 'baby pensionamento' dei dipendenti della Pubblica Amministrazione per motivi di assistenza dei parenti;

il dr Russo, già Segretario Generale della Presidenza della Regione, alla giovane età di quarantasette anni, è potuto andare in pensione sulla scorta dell'esigenza assistenziale dell'anziano padre che versa in condizioni di salute particolarmente gravi;

contemporaneamente il dr Russo è stato nominato, accettando l'incarico, nuovo Assessore della Giunta regionale di Governo;

considerato che è stato sostenuto che il pensionamento del dr Russo comporterà allo stesso un assegno di pensione mensile di circa 8 mila euro e una liquidazione di circa 600 mila euro, benefici legati alla condizione di disagio del parente da assistere;

atteso che, essendo stato, però, nominato, in data 28 dicembre 2009, Assessore della Giunta regionale, tale nuovo incarico potrebbe apparire in contraddizione con lo spirito della norma, se non, addirittura, un aggiramento a uso '*cicero pro domo sua*' della norma medesima;

tenuto conto che necessita fugare la tesi secondo cui il dr Russo, per accudire, come ha legittimamente giustificato nella richiesta di pensionamento, l'anziano genitore, non presterà il dovuto impegno all'onerosa attività di Governo o, diversamente, per l'incessante impegno che il ruolo di Assessore impone, trascurerà l'anziano genitore o comunque non presterà maggiori cure rispetto alle precedenti;

per sapere:

se sia vero che l'Assessore Russo abbia utilizzato la suddetta norma al fine di potere andare, con largo anticipo, in pensione e se corrispondano a verità le cifre riferite sia all'assegno di pensione (euro 8 mila mensili circa), che alla liquidazione (euro 600 mila circa);

se non ritenga quantomeno di difficile conciliazione le esigenze del dr Russo che, da un lato, chiede il collocamento in pensione per la necessità di cura ed assistenza del genitore e, dall'altro, assume una nuova funzione il cui impegno, sicuramente maggiore rispetto al precedente, rischia di portarlo ancora più lontano dal padre;

infine, se la nomina dell'Assessore Pier Carmelo Russo sia stata concordata o, comunque, sia di gradimento del Partito Democratico o se, invece, sia stata fatta in assoluta autonomia da parte del Presidente della Regione». (940)

FALCONE

«All'Assessore per la salute, premesso che:

il piano di rientro, riorganizzazione e riqualificazione per il comparto sanitario, proposto dall'Assessore regionale per la sanità pro tempore, Lagalla, di cui alla delibera di Giunta n. 312 dell'1 luglio 2007, prevedeva, tra l'altro, una pianificazione regionale dei presidi territoriali di emergenza (PTE) - obiettivo D 1.3;

l'Assessore Russo, con nota ass. prot. 6436 del 2 ottobre 2008 e con d.a. 0481 del 25 marzo 2009, determinava le linee guida generali per il funzionamento del servizio di emergenza - urgenza;

detto piano di rientro, con efficacia triennale, prevedeva quale termine ultimo di rispetto il 31 dicembre 2009 e che lo stesso è stato, correttamente, quasi completamente ultimato nelle specifiche prescrizioni attuative di cui ai punti B 4.2, D 1.3 e H 1.4, in esso contenute;

la particolare morfologia geografica della provincia di Messina ha, di fatto, obbligato l'ex AUSL 5 ed i competenti uffici regionali, allo scopo di assicurare, negli anni, un servizio minimo efficiente, a costituire, su un territorio così esteso, un numero apparentemente rilevante di presidi territoriali emergenziali (14) unitamente ad ambulanze medicalizzate, cui si aggiungono le 4 unità di rianimazione dislocate presso alcuni dei presidi ospedalieri provinciali (Papardo, Piemonte, Barcellona P.G., Milazzo cardiologica), 1 (Sant'Agata Militello - h12) solo con infermiere di area critica a bordo, ed ulteriori 6 unità composte da sole ambulanze medicalizzate senza omologo presidio territoriale emergenziale (Taormina, Letoianni, Cesarò, Policlinico Me, Patti, Saponara), nonché le 13 ambulanze non medicalizzate (taxi-sanitari), variamente dislocate nella provincia;

considerato che:

in data 27 ottobre 2009 il comitato tecnico regionale per l'emergenza urgenza (costituito ai sensi dell'art. 24, comma 8, della l.r. 14 aprile 2009, n. 5), come già segnalato in una nota trasmessa agli uffici competenti dal sottoscritto interrogante in data 7 novembre 2009, aveva proposto, nell'ambito dell'analisi delle postazioni emergenziali per la provincia di Messina, un'ulteriore rimodulazione del sistema emergenziale del bacino, con un totale di 23 unità MSA (medico-autista/soccorritore-infermiere), 2 unità MSI (2 autisti/soccorritori-infermiere di area critica) e 13 unità SMB (2 autisti/soccorritori), per un totale di 38 mezzi-postazioni;

in apparente ottemperanza alle riferite norme e ai decreti relativi al riordino del sistema emergenziale, che prevedeva inizialmente la riduzione dei PTE per il bacino di Messina dai 14 attuali a 5 complessivi, l'ASP 5 ha prodotto, nell'ultima data utile, regolare delibera (n. 23 del 4 gennaio 2010) per l'attivazione di una mobilità aziendale per coprire i posti vacanti per il personale medico da impiegare ormai sulle ex unità di rianimazione (CMR) già esistenti, in quanto queste stesse vengono trasformate in MSA, ovvero ambulanze con personale medico di emergenza, senza più anestesista-rianimatore a bordo, riferendo, dunque, la mobilità interna alla redistribuzione del personale medico-emergenziale derivante dallo smantellamento di ben 9 dei 14 PTE esistenti sul bacino di Messina, in virtù di un minimo risparmio economico;

il riordino del sistema prevede, a conti fatti, l'immissione di almeno 150 unità infermieristiche professionali e l'estromissione di 180 soccorritori (ex SISE), per il solo bacino di Messina, per poter rendere minimamente operative le postazioni previste;

per sapere:

se non ritenga opportuno intervenire al fine di predisporre un piano di riordino globale relativamente al sistema emergenziale di tutte le 9 ASP regionali, ed in particolare quella di Messina, in considerazione delle caratteristiche geografiche di questa provincia, concordando detto piano con i sindaci dei territori interessati e le forze sociali e di volontariato, che finora hanno fattivamente contribuito al funzionamento della rete di emergenza;

come intenda, per il tramite del direttore generale dell'ASP 5, individuare i criteri oggettivi relativi alla soppressione, adesso imminente, dei 9 PTE dislocati su tutto il territorio provinciale di Messina;

come intenda reperire le ingenti risorse economiche necessarie per l'immissione in ruolo dei 150 infermieri professionali, indispensabili per rendere efficiente il servizio;

come ritenga, infine, ricollocare e giustificare l'utilizzo delle circa 600 unità di soccorritori su base regionale senza mezzi, e dunque di evidente esubero, anche se transitati nella nuova struttura regionale neocostituita, in sostituzione della Si.S.E., in funzione della legittima sostituzione degli stessi, con personale infermieristico qualificato». (942)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

PICCIOLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che nelle strutture sanitarie pubbliche, territoriali ed ospedaliere, da molti anni non si effettuano concorsi per il reclutamento di personale a tempo indeterminato;

considerato che:

i vuoti di organico determinatisi sono stati coperti utilizzando lavoratori assunti a tempo determinato;

si è andata formando una vasta area di precariato (diverse migliaia in tutta la Regione);

questa condizione di precarietà penalizza i lavoratori e si riflette negativamente sulla funzionalità dei servizi sanitari;

le procedure di stabilizzazione che si stanno completando in queste settimane, riservate esclusivamente al personale paramedico, servono a coprire solo il 50 per cento delle carenze di organico;

dalla stabilizzazione è stato escluso il personale dirigenziale (medici, farmacisti, psicologi, biologi, amministrativi, etc.) accentuando tra queste categorie, che svolgono una funzione essenziale nel servizio sanitario, i vuoti di organico e la quantità di lavoro precario;

questa situazione ha indotto l'Assemblea regionale siciliana ad approvare, nell'aprile 2009, un ordine del giorno che impegnava il Governo a mettere in atto i provvedimenti necessari per superare la condizione di precarietà di queste figure professionali;

pur in presenza del piano di 'rientro', non è accettabile che si continuino a frustrare aspettative legittime ad un lavoro stabile ed impedire una maggiore efficienza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie ai cittadini;

per sapere:

se non ritengano necessario sollecitare le aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere perché, definite rapidamente le piante organiche, vengano urgentemente banditi concorsi per il reclutamento a tempo indeterminato del personale necessario per coprire le carenze di personale ed assicurare i servizi sanitari previsti dalle leggi vigenti;

se non considerino utile prevedere misure (superamento degli eventuali test preselettivi e punteggio specifico per il servizio prestato nelle strutture sanitarie pubbliche regionali) che diano un adeguato riconoscimento a quanti, da anni e sebbene precari, prestano la loro attività nella sanità pubblica con dedizione e professionalità». (943)

PANARELLO

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

VINCIULLO, *segretario f.f.*:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il bilancio e le finanze, premesso che:

a tutt'oggi, nonostante i numerosi solleciti, il Ministero dell'economia e delle finanze ha sempre pretestuosamente sollevato difficoltà in ordine alla concreta attuazione dell'articolo 37 dello Statuto speciale della Regione siciliana;

il diritto della Regione siciliana a percepire l'imposta sulla quota di reddito prodotta dagli stabilimenti e impianti, siti nel territorio regionale, di imprese che hanno la sede legale fuori dallo stesso, è stato riaffermato con il decreto legislativo n. 241/2005 e con la sentenza della Corte costituzionale n. 145 del 2008 che ha chiarito la questione riguardante il trasferimento di funzioni e di risorse di cui all'art. 1 del citato decreto;

considerato che:

la Corte costituzionale, con la sentenza sopra richiamata, ha fugato ogni dubbio interpretativo affermando che il criterio di simmetria riguarda la specifica ipotesi di trasferimento dallo Stato alla Regione delle funzioni in materia di riscossione delle imposte come conseguenza della devoluzione di quote di competenza fiscale dallo Stato, e non l'ipotesi di funzioni diverse da quelle della riscossione;

l'andamento del gettito tributario di cui trattasi risulta caratterizzato da un'alta variabilità, come dimostra la stima elaborata dallo stesso Ministero nella pubblicazione 'La regionalizzazione nelle entrate tributarie', che riporta per l'anno 2001 un importo pari a 500 milioni di euro, mentre nel 2004 l'importo stimato scende a circa 200 milioni di euro;

considerato ancora che detta variabilità non può essere posta in simmetria con un trasferimento di funzioni (pubblica istruzione, sanità, assistenza) alla Regione, la quale si troverebbe a sostenere oneri tendenzialmente in aumento;

ritenuto che:

il Ministro Tremonti e gli uffici ministeriali hanno adottato un comportamento omissivo che si configura nell'indebito rifiuto di adottare un provvedimento necessario affinché una Regione sia posta in grado di esplicare un'attribuzione che costituzionalmente ad essa spetta (sentenze Corte costituzionale n. 187 del 1984 e n. 276 del 2007);

la mancata attuazione dell'articolo 37 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze è lesiva del principio costituzionale di leale collaborazione e di buon andamento dell'azione amministrativa;

per sapere quali siano le ragioni per le quali a tutt'oggi non sia stato presentato ancora ricorso al giudice competente per il riconoscimento di risorse costituzionalmente garantite». (938)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

BARBAGALLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che l'ordinanza ministeriale 18 dicembre 2007 'Piano di sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi', rinnovata anche per gli anni 2008 e 2009, prevede che tutti gli equidi presenti nel territorio nazionale siano sottoposti a delle prove diagnostiche nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi e che tali prestazioni sanitarie sono di competenza dei servizi veterinari delle aziende sanitarie provinciali che li erogano nell'interesse dei privati e/o detentori degli equidi con costi a carico degli stessi, e che il decreto 4 giugno 2004 'Tariffario unico regionale delle prestazioni rese dal dipartimento della prevenzione', pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 26 del 18 giugno 2004, è l'unico strumento normativo in atto vigente che prevede le tariffe per ogni singola prestazione resa dai servizi veterinari delle ASP nell'interesse dei privati e/o detentori;

considerato che l'ordinanza ministeriale in argomento rende obbligatoria sul territorio nazionale l'esecuzione del piano di sorveglianza e controllo per l'anemia infettiva degli equidi e prevede che l'esecuzione dei controlli a cura dei servizi veterinari delle ASP ed i costi del campionamento, comprese le prove diagnostiche, siano interamente a carico del proprietario o del detentore o comunque del responsabile dell'equide;

atteso che il tariffario regionale prevede, nella fattispecie, che le tariffe per le prestazioni rese dall'area di sanità pubblica veterinaria, a richiesta e nell'interesse dei privati, sono previste nell'allegato 2 'prestazioni rese in veste di pubblica autorità - struttura organizzativa sanità animale' e sono riportate ed identificate in alcuni codici specifici per l'anemia infettiva degli equidi;

considerato inoltre che:

il pagamento di tali tariffe risulta, in un momento di crisi economica, una entrata certa per il bilancio regionale, ed in particolare per l'Assessorato della salute;

avuta notizia che il tariffario regionale sopra richiamato non viene applicato in maniera uniforme dai servizi veterinari delle ASP, bensì disapplicato totalmente e/o parzialmente, con grave danno per le entrate erariali e con possibili ipotesi di reato;

tale situazione ha delle ricadute negative di immagine sull'azione politica di risanamento dei conti pubblici posta in essere dal Governo regionale e applicata dai direttori generali delle ASP;

per sapere:

quali iniziative si intendano adottare, previa verifica di quanto sopra accennato, per rendere trasparente ed uniforme l'applicazione del tariffario regionale nel territorio della Regione;

quali siano le motivazioni per le quali il suddetto tariffario non sia stato ancora aggiornato con cadenza biennale, così come previsto dal citato decreto (art. 2, comma 1), e se addirittura sia legittimo disquisire sul fatto che tali prestazioni sono sottoposte al regime dell'IVA, come pare accada nell'ASP di Palermo;

quali iniziative si intenderanno adottare nei confronti dei responsabili, per mancati introiti per le casse regionali ove accertati, con particolare riferimento alla verifica degli atti posti in essere dall'ASP di Palermo, nel cui territorio di competenza risultano ad oggi registrati in anagrafe circa 8.500 esemplari su una popolazione equina stimata di circa 15.000 capi;

per sapere, inoltre:

se sia a conoscenza del Governo il fatto che l'ordine dei medici veterinari della provincia di Palermo, con sede in via Carmelo Onorato n. 6, è allocato nei locali dell'ASP di Palermo presso il Dipartimento di prevenzione veterinaria, a che titolo e da quanto tempo;

se sia a conoscenza del Governo che i ruoli istituzionali di presidente dell'ordine e capo dipartimento di prevenzione veterinaria dell'ASP di Palermo sono svolti dalla stessa persona;

in caso affermativo, quali provvedimenti si intendano adottare». (939)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

GRECO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

negli ultimi giorni dell'anno appena trascorso, l'Assessore pro tempore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione ha firmato decreti di impegno per contributi da erogare ad associazioni, enti, altri soggetti che operano nel settore bandistico, concertistico, teatrale e dell'intrattenimento in genere, per un totale di oltre 5 milioni di euro;

dagli elenchi pubblicati su alcuni quotidiani, si evidenzia che si tratta di una miriade di soggetti a cui sono stati assegnati fondi regionali, in alcuni casi in misura notevole, in altri casi in misura davvero irrisoria: poche centinaia di euro, a volte con duplicazione di motivazioni e di imputazione, non sempre chiaramente intellegibili;

particolare è il caso delle associazioni bandistiche, a cui è stato assegnato un contributo identico per tutte: 3.272,72 euro, quindi senza alcun discernimento circa l'effettiva attività svolta da ognuna di esse. In altri casi si nota come enti di sicuro spessore culturale e ampia attività abbiano ricevuto contributi minori rispetto ad enti di cui è sconosciuta la rilevanza;

per sapere:

quali siano stati i criteri che hanno presieduto all'individuazione dei soggetti ammissibili a contributo, distintamente per ogni fattispecie di finanziamento, e quali motivi abbiano determinato l'ammontare delle somme concesse ad ognuno di essi;

se non ritengano che il presente caso fornisca un chiaro esempio di un pessimo modo di essere della Regione siciliana, che occupa una notevole quantità di personale, tempo e risorse per gestire capitoli di bilancio, con stanziamenti a volte irrisori, per finalità di cui non è facile individuare l'interesse regionale, con criteri non sempre chiari, che non premiano la qualità e la rilevanza culturale degli enti e delle attività finanziate;

se il Governo regionale non intenda convocare con immediatezza un tavolo tecnico con le associazioni e gli enti del settore sociale per definire modalità e criteri, chiari e trasparenti, per l'erogazione dei contributi per le attività sociali». (941)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

LUPO

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle seguenti mozioni:

n. 166 «Creazione di due strutture e installazione di nuovi macchinari per assicurare il trattamento radioterapico nella provincia di Trapani», degli onorevoli Oddo, Ferrara, Marrocco, Lo Giudice e Ruggirello, presentata l'8 gennaio 2010;

n. 167 «Interventi urgenti e misure straordinarie per garantire i livelli occupazionali presso gli stabilimenti FIAT di Termini Imerese e ITALTEL di Carini (PA)», degli onorevoli Caputo, Pogliese, Vinciullo, Falcone e Buzzanca, presentata il 12 gennaio 2010;

n. 168 «Assegnazione alla poetessa Maria Costa di Messina dei benefici previsti dalla legge n. 440 del 1985 (c.d. 'legge Bacchelli')», degli onorevoli Ardizzone, Maira, Gianni e Ragusa, presentata il 13 gennaio 2010.

VINCIULLO, *segretario f.f.*:

«L'Assemblea regionale siciliana

premeso che:

le neoplasie ed in genere le patologie tumorali rappresentano un notevole fattore di rischio per le aspettative di vita dei cittadini colpiti da dette malattie;

purtroppo il numero di persone che ogni anno si ammala è in continuo aumento;

la chemioterapia, la chirurgia e la radioterapia rappresentano i principali rimedi per la terapia dei tumori;

per la cura e la diagnosi dei pazienti oncologici, in provincia di Trapani sono attivi solamente 30 posti letto in DH: 15 presso l'ospedale di Trapani e 15 nel presidio di Castelvetro;

le strutture per praticare la radioterapia e la radiodiagnostica per lo studio del cosiddetto linfonodo sentinella - indispensabili nella cura del melanoma e del tumore della mammella - sono del tutto assenti;

per almeno la metà dei pazienti colpiti da tumore sarebbe necessario praticare la radioterapia;

in provincia di Trapani, a fronte di circa 1.900 casi di tumore l'anno, si registrano solo poche centinaia di ricoveri per radioterapia, ovviamente in strutture ubicate in altre province siciliane o addirittura in altre regioni;

ciò evidenzia come molti pazienti, pur di non sobbarcarsi il carico di pesanti trasferimenti, che peraltro producono disagi notevoli per i malati ed un costo rilevante per le casse del sistema sanitario di almeno 15 milioni di euro, non si sottopongono regolarmente alle cure necessarie;

nel territorio della provincia di Trapani, oltre ad aumentare il numero dei posti letto per i malati oncologici e assicurare un servizio di h 24, sarebbe necessario, viste le caratteristiche del territorio della provincia medesima, installare due strutture per assicurare il trattamento radioterapico;

l'allora azienda ospedaliera Sant' Antonio Abate, già nel 2007, aveva presentato un progetto per la realizzazione di una palazzina in cui allocare le strutture per la radioterapia;

tale palazzina verrebbe realizzata in un terreno di circa 3.000 mq, collegata al predetto nosocomio e sarebbe costituita da 3 elevazioni fuori terra ed un piano interrato idoneo all'installazione dello acceleratore lineare per trattamenti radioterapici;

il Comune di Erice e l'allora azienda ospedaliera avevano già verificato la fattibilità urbanistica della predetta struttura ed in particolare il Comune s'è detto disponibile ad approvare la relativa variante urbanistica, giusta convenzione stipulata in data 19 febbraio 2009 tra il Sindaco ed il direttore generale dell'ex azienda di che trattasi;

da dichiarazione di stampa, poi ribadita nella conferenza dei sindaci tenutasi in data 17 dicembre 2009, si è appreso che l'Assessore per la sanità avrebbe intenzione di realizzare una struttura per il trattamento radioterapico nell'ospedale Abele Aiello di Mazara del Vallo;

nulla viene detto dall'Assessore in merito al progetto redatto dall' ex azienda ospedaliera di Trapani, che potrebbe, invece, essere realizzato in tempi ragionevoli, assicurando la creazione di un vero centro oncologico, in cui praticare le terapie possibili contro le neoplasie;

con nota del 13 dicembre 2007, l'allora Assessore per la sanità, prof. Roberto Lagalla, aveva assunto specifico impegno ad inserire la relativa proposta nella programmazione regionale di cui alle previsioni della legge n. 296 del 2006, art. 1, comma 797, lettera n), che disponeva di una dotazione finanziaria pari a 500 milioni di euro;

la provincia di Trapani necessita di una reale pianificazione del sistema sanitario che tenga conto delle effettive esigenze del territorio e non provochi scontri tra le diverse comunità;

pertanto, è improcrastinabile una razionale programmazione mirata anche alla creazione di tutte le strutture necessarie al trattamento delle patologie tumorali, quali l'aumento del numero dei posti letto e la creazione di due centri per la radioterapia;

considerato che:

l'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, già azienda ospedaliera, pur se ricadente nel territorio del comune di Erice, non può che continuare ad essere individuato come struttura di riferimento per la provincia di Trapani e che pertanto non appare per nulla convincente la tesi secondo cui, per un corretto utilizzo di risorse finanziarie dell'Unione europea, non sia possibile realizzare nuove strutture, compreso locali idonei per praticare la radioterapia in territori con popolazione inferiore a 40.000 abitanti;

con delle semplici opere murarie, dunque immediatamente cantierabili, nel piano seminterrato dell'ospedale Sant' Antonio Abate, si potrebbe realizzare l'indispensabile bunker ove allocare l'acceleratore lineare per radioterapia;

presso l'ospedale Santo Antonio Abate di Trapani, struttura di riferimento provinciale, trasferito nel territorio del comune di Erice dopo il sisma del 1968, opera un efficiente reparto di oncologia medica cui si affiancano le divisioni di chirurgia generale, chirurgia toracica, pneumologia, urologia, dermatologia, ginecologia, laboratorio avanzato di anatomia patologica e citodiagnostica e risonanza magnetica nucleare, necessari ed indispensabili per un approccio multidisciplinare alla malattia oncologica,

impegna il Governo della Regione e per esso l'Assessore per la salute

a considerare la possibilità di un'immediata allocazione di un acceleratore lineare per radioterapia nei locali seminterrati dell' ospedale Sant'Antonio Abate, ove è possibile, con delle semplici opere murarie, realizzare l'indispensabile bunker;

a dare priorità, nella programmazione, al progetto per la realizzazione di un dipartimento interaziendale provinciale oncologico, predisposto ed approvato il 4 agosto 2009 dall'allora azienda ospedaliera Sant'Antonio Abate di Trapani, relativamente alla costruzione di una struttura in cui praticare anche la radioterapia, realizzando così il primo vero centro oncologico della provincia di Trapani;

a prevedere l'allocazione di un secondo acceleratore lineare per radioterapia presso l'ospedale Abele Aiello di Mazara del Vallo che, come è noto, necessita di incisivi e corposi interventi di ristrutturazione ovvero presso il nuovo ospedale di Marsala territorialmente baricentrico e ben collegato dal punto di vista viario». (166)

ODDO-FERRARA-MARROCCO LO GIUDICE-RUGGIRELLO

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

l'intero comparto produttivo del settore industriale della Sicilia ultimamente è stato interessato da una grave ed importante crisi economica che ha messo in pericolo gli stabilimenti della FIAT di Termini Imerese e della ITALTEL di Carini (PA);

i dirigenti aziendali, infatti, hanno attuato un piano aziendale che mette a rischio il mantenimento dei predetti stabilimenti con la potenziale chiusura di entrambi;

tale situazione peggiora il quadro economico della Sicilia che attualmente vive uno dei più gravi momenti di crisi sia sotto l'aspetto economico sia sotto quello occupazionale;

considerato che:

si tratta di stabilimenti storici che insistono nei territori della provincia di Palermo, rispettivamente Termini Imerese e Carini, comuni ad alta densità abitativa;

la chiusura degli stabilimenti avrebbe un grave impatto sull'economia siciliana in quanto, oltre a creare un ennesimo allarme sociale per la creazione di nuovi disoccupati, determinerebbe anche la conseguente perdita di impianti e strutture aziendali necessari per lo sviluppo economico. In tal modo, infatti, la Sicilia rimarrebbe priva di impianti industriali e, quindi, di strutture produttive;

la chiusura degli stabilimenti industriali comporterebbe un grave danno per la Sicilia in quanto, in aggiunta alla precarietà degli altri settori produttivi anch'essi in crisi, si avrà un percorso economico/produttivo di impoverimento e non di accrescimento;

gli impianti siciliani di FIAT e ITALTEL hanno un personale altamente qualificato che deve essere potenziato e non eliminato;

ritenuto che:

tale situazione aggrava il comparto industriale già turbato e compromesso dall'attuale crisi economica;

vi è il concreto e serio pericolo di un risvolto negativo della vicenda, in quanto il mancato e tempestivo sostegno economico a questo importante comparto produttivo potrebbe avere gravi conseguenze occupazionali e sociali per la perdita di posti di lavoro e di impianti industriali necessari per l'economia locale;

tale stato di emergenza economica del comparto richiede l'immediato intervento del Governo regionale mediante l'adozione di misure di sostegno, anche in via straordinaria, per la tutela e la valorizzazione degli impianti esistenti,

impegna il Governo della Regione

ad intervenire al riguardo con immediatezza al fine di adottare gli opportuni provvedimenti a sostegno del settore industriale ed a tutela dei lavoratori degli stabilimenti FIAT di Termini Imerese e ITALTEL di Carini». (167)

CAPUTO-POGLIESE-VINCIULLO-FALCONE-BUZZANCA

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

la legge n. 440 del 1985, nota anche come legge Bacchelli, prevede l'assegnazione di un assegno straordinario vitalizio a quei cittadini che si siano distinti nel mondo della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dello sport, ma che versino, per varie ragioni, in situazioni di indigenza;

la decisione di concedere benefici è adottata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri come atto finale di un percorso che viene di solito avviato dalla società civile e/o dalle istituzioni locali;

considerato che:

la poetessa messinese Maria Costa è una delle espressioni più alte della cultura della Sicilia: nata a Messina il 15 dicembre 1926 da una famiglia di pescatori, ha sviluppato assai presto una duplice attitudine di poetessa popolare e di portatrice attiva di uno sterminato patrimonio di memorie orali. Residente nel piccolo borgo tradizionale di Case Basse in località 'Paradiso' a Messina, questa straordinaria custode del patrimonio fiabistico, mitologico e letterario messinese è divenuta punto di riferimento per linguisti, antropologi, studiosi di tradizioni marinare, dialettologi, storici della letteratura popolare; parte del patrimonio dialettologico e lessicale posseduto da Maria Costa è stato ad esempio utilizzato nella redazione di singoli lemmi del Vocabolario Siciliano fondato da Giorgio Picciotto e diretto da Giovanni Tropea, edito a cura del Centro di studi filologici e linguistici siciliani; la stessa è stata fra l'altro chiamata quale informatrice dal prof. Salvatore Trovato, ordinario di Geografia linguistica presso l'Università degli studi di Catania, per la raccolta dei materiali preparatori per alcuni saggi di dialettologia. Una delle doti di Maria Costa è infatti quella di essere rimasta pressoché l'unica depositaria del dialetto messinese pre-terremoto, da lei direttamente appreso e mai dismesso in oltre ottant'anni di vita. A Maria Costa e al suo universo poetico e semantico sono state dedicate alcune tesi di laurea e numerosi studi specialistici. Da molti anni pubblica volumi di poesie, oltre a racconti e storie di vita attinti dal patrimonio orale, di cui conserva prodigiosa memoria, nei quali rivive lo spirito della cultura tradizionale messinese pre-terremoto nelle sue più genuine declinazioni lessicali, antropologiche, espressive. Le principali sue raccolte sono: 'A prova ill ovu' (Patti, 1989), 'Cavaddu i coppì' (Patti 1993), 'Virili, Scinnenti e muntanti' (Messina 2003), 'Ventu cavalèri' (Messina 2005). Vero e proprio archivio vivente della memoria storica peloritana, Maria Costa è molto conosciuta ed apprezzata anche fuori dalla Sicilia per le frequenti apparizioni in festival di poesia, spettacoli teatrali e manifestazioni culturali di varia natura, in cui ha modo di esibire le sue straordinarie doti di affabulatrice e di interprete. Negli ultimi anni ha ricevuto, tra gli altri, i premi Vann'Antò, Lisicon, Bizzeffe, Tindari, Colapesce, Poesia da contatto, Montalbano. Qualche anno fa, su proposta della Soprintendenza di Messina, è stata iscritta nei R.E. I. (Registro delle Eredità Immateriali) istituito con decreto assessoriale n. 77 del 26 luglio 2005, Assessorato Beni culturali e ambientali e pubblica istruzione della Regione siciliana, seduta della commissione di merito del 20 settembre 2006) quale 'Tesoro umano vivente';

a tutt'oggi Maria Costa vive in un considerevole stato di indigenza, potendo contare solo sull'erogazione di una esigua pensione (meno di 500 euro), aggravata dall'avanzata età e dal suo precario stato di salute e che pertanto la stessa si trova nelle condizioni previste dalla legge suddetta;

la città di Messina, il mondo accademico, numerose associazioni locali, eccetera, hanno finora tributato ampi riconoscimenti al valore poetico e civile della figura, della vita e dell'intera produzione poetica e fabulatoria di Maria Costa, senza peraltro che a tali riconoscimenti abbiano poi fatto seguito iniziative concrete di aiuto economico all'anziana poetessa,

impegna il Governo della Regione

a chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'assegnazione alla poetessa Maria Costa dei benefici previsti dalla legge n. 440 del 1985;

impegna il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana

a trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a tutti i parlamentari eletti in Sicilia, assieme al resoconto della seduta d'Aula di approvazione ed ai documenti che comprovano il percorso della poetessa e le sue condizioni sociali». (168)

ARDIZZONE - MAIRA - GIANNI - RAGUSA

PRESIDENTE. Avverto che le stesse saranno iscritte all'ordine del giorno della seduta successiva perchè se ne determini la data di discussione.

Comunicazione di decadenza da componente di Commissioni

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della dichiarazione di ineleggibilità alla carica di deputato regionale dell'onorevole Orazio D'Antoni, lo stesso decade da componente della VI Commissione legislativa permanente 'Servizi sociali e sanitari'; della Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto della Regione e della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia.

L'Assemblea ne prende atto.

Alla relativa sostituzione si provvederà successivamente, a termini di Regolamento.

Comunicazione di decadenza di atti politici e ispettivi e di decadenza di firma

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della dichiarazione di ineleggibilità alla carica di deputato regionale dell'onorevole Orazio D'Antoni, decadono i seguenti atti politici e ispettivi:

mozioni numeri 21, 45, 78, 90, 146, 147, 160;
interpellanze numeri 6, 43, 49, 53, 63, 71, 72, 75, 76;
interrogazioni numeri 440, 520, 720, 760, 848.

Ne decade, altresì, la firma dai seguenti atti politici e ispettivi:

mozioni numeri 22, 72, 81, 140;
interrogazione numero 172.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreti presidenziali

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, invito il deputato Segretario a dare lettura dei decreti di cui alle note prot. n. 8883/C1/22 del 29 dicembre 2009, n. 42/C1-22 del 7 gennaio 2010 e n. 176/C1-22 del 12 gennaio successivo della Segreteria generale della Presidenza della Regione, qui pervenute rispettivamente il 31 dicembre 2009, l'8 e il 12 gennaio 2010, aventi ad oggetto:

'Decreto presidenziale n. 504/Area 1^ /S.G. del 29 dicembre 2009: nomina Assessori regionali' (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - parte I - n. 61 del 31 dicembre 2009);

'Decreto presidenziale n. 506/Area 1^ /S.G. del 31 dicembre 2009: conferimento preposizione degli Assessori dott.ssa Caterina Chinnici e dott. Massimo Russo';

'Decreto presidenziale n. 1/Area 1^/S.G.' concernente la preposizione degli Assessori ai singoli rami dell'Amministrazione e contestuale attribuzione delle funzioni di Vicepresidente della Regione.

VINCIULLO, *segretario f.f.*:

«D.P. n. 504/Area 1^/S.G.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f) della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e sue successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTO il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

VISTA la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El.Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II soprattutto con riferimento a quelle, quali l'articolo 4 e l'articolo 8 che rimodulano l'apparato ordinamentale ed organizzativo della Regione siciliana in termini di nuova individuazione e di competenze dei rami dell'Amministrazione regionale e dei Dipartimenti regionali;

VISTO il decreto presidenziale n. 277/Area 1^/S.G. dell'8 luglio 2009 con il quale, in virtù di precedenti decreti presidenziali in esso indicati, il Presidente della Regione ha provveduto al definitivo riassetto del Governo regionale, attraverso la attribuzione delle preposizioni ai singoli Assessorati regionali agli Assessori regionali già nominati;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante 'Norme per la Riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione'", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 parte 1^ del 21 dicembre 2009;

RITENUTO pertanto, con decorrenza immediata, di dover revocare gli Assessori regionali di cui al citato D.P. 277/2009, ad esclusione della Dott.ssa Caterina Chinnici e del Dott. Massimo Russo che vengono confermati rispettivamente nella preposizione all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali ed alla preposizione all'Assessorato Regionale della Sanità, Assessorati regionali, questi previsti dall'art. 1 della L.r. 19/2008;

RITENUTO, altresì di dover nominare, con decorrenza immediata Assessori regionali il Prof. Mario Centorrino e l'Avv. Carmelo Pietro Russo, provvedendo parimenti alla rinomina dei seguenti Assessori regionali: Avv. Gaetano Armao, On.le Giambattista Bufardecì, On.le Michele Cimino,

On.le Roberto Di Mauro, On.le Luigi Gentile, On.le Nicola Leanza, On.le Antonino Strano e Dott. Marco Venturi.

D E C R E T A

A R T. 1

1. Con decorrenza immediata sono nominati Assessori regionali:

- Avv. Gaetano Armao;
- On.le Giambattista Bufardecì;
- Prof. Mario Centorrino;
- Dott.ssa Caterina Chinnici confermata nella preposizione all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali;
- On.le Michele Cimino;
- On.le Roberto Di Mauro;
- On.le Luigi Gentile;
- On.le Nicola Leanza;
- Avv.to Carmelo Pietro Russo;
- Dott. Massimo Russo confermato alla preposizione dell'Assessorato Regionale della Sanità;
- On.le Antonino Strano;
- Dott. Marco Venturi.

2. La composizione del Governo regionale di cui al precedente comma 1 succede, senza soluzione di continuità, a quella indicata nel decreto presidenziale n. 277/2009 e nei precedenti in quest'ultimo richiamati.

3. Con successivo provvedimento gli Assessori regionali nominati di cui al precedente comma 1 saranno preposti ai rami di amministrazione, secondo l'assetto delineato dagli artt. 4 e 8 del Titolo II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19.

A R T. 2

Successivamente si provvederà ad attribuire ad uno degli Assessori regionali le funzioni di Vice Presidente che sostituisce il Presidente della Regione siciliana, in caso di assenza o impedimento.

A R T. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2009

IL PRESIDENTE

(On.le Dott. Raffaele Lombardo)»

«D.P. n. 506/Area 1^/S.G.»

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f) della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e sue successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTO il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

VISTA la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El.Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II soprattutto con riferimento a quelle, quali l'articolo 4 e l'articolo 8 che rimodulano l'apparato ordinamentale ed organizzativo della Regione siciliana in termini di nuova individuazione e di competenze dei rami dell'Amministrazione regionale e dei Dipartimenti regionali;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante 'Norme per la Riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione'", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 parte 1^ del 21 dicembre 2009;

VISTO il Decreto presidenziale n. 504/Area 1^/S.G. del 29 dicembre 2009 di nomina degli Assessori regionali che ha rinviato a successivo provvedimento la preposizione ai rami di Amministrazione regionale secondo l'assetto delineato dalle disposizioni di cui al Titolo II della L.r. 19/2008;

RITENUTO di dover procedere, con decorrenza 1 gennaio 2010, alle preposizioni degli Assessori regionali Dott.ssa Caterina Chinnici e Dott. Massimo Russo rispettivamente all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica ed all'Assessorato regionale della salute, con contestuale assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione delle funzioni assessoriali di cui agli altri rami dell'Amministrazione regionale secondo l'assetto delineato dal Titolo II della sopra richiamata L.r. 19/08;

DECRETA**ART. 1**

1. Gli Assessori regionali Dott.ssa Caterina Chinnici e Dott. Massimo Russo, nominati, tra gli altri, con D.P.Reg. n. 504/Area 1^/S.G. del 29 dicembre 2009 sono preposti, con decorrenza 1

gennaio 2010, rispettivamente all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica ed all'Assessorato regionale della salute.

ART. 2

1. Contestualmente alle preposizioni di cui al superiore art. 1, il Presidente della Regione assume temporaneamente le funzioni assessoriali dei rami dell'Amministrazione regionale come di seguito indicati, secondo l'assetto delineato dal Titolo II della L.r. 19/08:

- Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;
- Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- Assessorato regionale dell'economia;
- Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
- Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;
- Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;
- Assessorato regionale delle attività produttive.

ART. 3

Con successivo provvedimento si procederà alle restanti preposizioni assessoriali, nonché alla individuazione dell'Assessore regionale cui attribuire le funzioni di Vicepresidente che sostituisce il Presidente della Regione Siciliana in caso di assenza o di impedimento.

ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2009

IL PRESIDENTE

(On.le Dott. Raffaele Lombardo)»

«D.P. n. 1/Area 1^/S.G.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f) della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e sue successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTO il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

VISTA la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El.Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II soprattutto con riferimento a quelle, quali l'articolo 4 e l'articolo 8 che rimodulano l'apparato ordinamentale ed organizzativo della Regione siciliana in termini di nuova individuazione e di competenze dei rami dell'Amministrazione regionale e dei Dipartimenti regionali;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante 'Norme per la Riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione'", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 parte 1ª del 21 dicembre 2009;

VISTO il Decreto presidenziale n. 504/Area 1ª/S.G. del 29 dicembre 2009 di nomina degli Assessori regionali che ha rinviato a successivo provvedimento la preposizione ai rami di Amministrazione regionale secondo l'assetto delineato dalle disposizioni di cui al Titolo II della Legge regionale 19/2008;

VISTO il Decreto presidenziale n. 506/Area 1ª/S.G. del 31 dicembre 2009 di preposizione di due Assessori regionali rispettivamente all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica ed all'Assessorato regionale della salute, con contestuale assunzione temporanea, da parte del Presidente della Regione Siciliana delle funzioni assessoriali dei restanti rami della Amministrazione regionale, secondo l'assetto delineato dal Titolo II della L.r. 19/08;

RITENUTO così come espressamente previsto nel citato D.P. n. 506/09, di dover procedere alle preposizioni degli Assessori regionali ai rimanenti Assessorati regionali secondo l'assetto delineato dal Titolo II della L.r. 19/08, con contestuale cessazione della assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione Siciliana delle relative funzioni assessoriali, individuando, altresì, uno degli Assessori regionali cui attribuire le funzioni di Vicepresidente;

DECRETA

ART. 1

1. Gli Assessori regionali, nominati con il D.P.Reg. n. 504/Area 1ª/S.G. del 29 dicembre 2009, sono come di seguito preposti ai singoli Assessorati di cui agli artt. 4 e 8 del Titolo II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19:

- Avv.to Gaetano Armao - Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- On.le Giambattista Bufardecì - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

- Prof. Mario Centorrino - Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- Dott.ssa Caterina Chinnici - Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, preposizione già disposta con D.P. n. 506/Area 1/SG del 31.12.09;
- On.le Michele Cimino - Assessorato regionale dell'economia;
- On.le Roberto Di Mauro - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
- On.le Luigi Gentile - Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;
- On.le Nicola Leanza - Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- Avv.to Carmelo Pietro Russo - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- Dott. Massimo Russo - Assessorato regionale della salute, preposizione già disposta con D.P. numero 506/Area I/SG del 31.12.09;
- On.le Antonino Strano - Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;
- Dott. Marco Venturi - Assessorato regionale delle attività produttive.

2. Contestualmente alle preposizioni di cui al precedente comma 1 del presente articolo, cessa l'assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione Siciliana delle funzioni assessoriali di cui al D.P. n. 506/Area 1/S.G. del 31.12.09.

ART. 2

Le funzioni di Vicepresidente sono attribuite all'Assessore regionale On.le Michele Cimino che sostituisce il Presidente della Regione Siciliana in caso di assenza o di impedimento.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 11 gennaio 2010

IL PRESIDENTE

(On.le Dott. Raffaele Lombardo)»

Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, informo che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 12 gennaio 2010, sotto la presidenza del Presidente dell'ARS, onorevole Cascio, e con la partecipazione dell'Assessore onorevole Cimino, ha definito all'unanimità la seguente agenda dei lavori parlamentari per la corrente sessione.

Col nuovo anno, in considerazione delle note di variazione depositate dal Governo in Assemblea, si rende necessario che l'iter di approvazione dei documenti finanziari della Regione ne debbano tenere conto. Pertanto, secondo le prescrizioni regolamentari che disciplinano la materia, le Commissioni dovranno dare priorità all'esame delle parti di competenza dei documenti finanziari medesimi, così come integrati dalle suddette note di variazione.

Salvi gli adempimenti prescritti per la sessione di bilancio, l'attività parlamentare riguarderà anche i temi di seguito specificati:

COMMISSIONI:

Le Commissioni III e IV si riuniranno nella corrente settimana, e nella successiva compatibilmente con i lavori d'Aula, dando priorità al riesame del disegno di legge n. 281/A "Disposizioni per l'utilizzo delle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative edilizie", già rinviato alle stesse Commissioni nella seduta d'Aula n. 108 del 4 agosto 2009, tenuto altresì conto della circostanza che lo stesso provvedimento legislativo era stato esitato per l'Aula nella vigenza dell'esercizio finanziario 2009 già scaduto.

Priorità sarà data nelle Commissioni, altresì, all'esame dei seguenti disegni di legge:

n. 459 "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente";

n. 502 "Modifiche ed integrazioni al sistema elettorale degli enti locali";

n. 379 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione al processo normativo dell'Unione europea, sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari e di attuazione delle politiche comunitarie";

n. 318 "Norme in materia di segretari comunali e provinciali. Istituzione dell'Albo regionale, dell'Agenzia autonoma regionale per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, e della scuola superiore della pubblica amministrazione locale della Regione".

AULA

L'Aula terrà seduta:

- mercoledì 13 gennaio 2010, oltre che per lo svolgimento della prevista attività ispettiva, per la discussione sul tema delle ricadute occupazionali in Sicilia derivanti dall'attuazione del "Piano FIAT" presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dai vertici della casa automobilistica torinese, come richiesto dal Presidente della Regione con lettera del 30 dicembre u.s.;

- giovedì 14 gennaio (ore pomeridiane), per comunicazioni del Presidente della Regione sulla composizione della nuova Giunta di Governo;

- dal 19 al 21 gennaio successivo (ore pomeridiane), e quindi dal 26 al 28 gennaio p.v., per la discussione dei disegni di legge n. 151/A "Istituzione delle Unità operative delle professioni sanitarie e n. 337/A "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia", nonché di altri eventuali disegni di legge frattanto esitati dalle Commissioni di merito sempreché i suddetti provvedimenti legislativi non comportino nuove o maggiori spese ovvero diminuzioni di entrate.

Per quanto concerne specificamente la sessione di bilancio, la stessa si articolerà nel modo seguente, non appena la relativa documentazione verrà ordinata e resa disponibile:

COMMISSIONI:

Le Commissioni si riuniranno per esaminare nei prescritti termini regolamentari le note di variazione presentate dal Governo in uno con i documenti finanziari.

AULA:

L'Aula terrà quindi seduta per la discussione dei documenti finanziari della Regione, una volta esaurito l'iter in Commissione.

Così rimane stabilito.

**Rinvio dello svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica
“Presidenza della Regione”**

PRESIDENTE. Il terzo punto dell'ordine del giorno: Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica “Presidenza della Regione”, è rinviato ad altra seduta.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata ad oggi, mercoledì 13 gennaio 2010, alle ore 18.10, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle mozioni:

n. 166 - Creazione di due strutture e installazione di nuovi macchinari per assicurare il trattamento radioterapico nella provincia di Trapani.

ODDO - FERRARA - MARROCCO
LO GIUDICE - RUGGIRELLO

n. 167 - Interventi urgenti e misure straordinarie per garantire i livelli occupazionali presso gli stabilimenti FIAT di Termini Imerese e ITALTEL di Carini (PA).

CAPUTO - POGLIESE - VINCIULLO
FALCONE - BUZZANCA

n. 168 - Assegnazione alla poetessa Maria Costa di Messina dei benefici previsti dalla legge n. 440 del 1985 (c.d. ‘legge Bacchelli’).

ARDIZZONE - MAIRA - GIANNI - RAGUSA

III - Comunicazioni del Governo sul tema delle ricadute occupazionali in Sicilia derivanti dall'attuazione del ‘Piano FIAT’.

La seduta è tolta alle ore 18.05